

Legge elettorale, la nuova mappa dei collegi

Il governo ha approvato ieri il decreto legislativo che disegna i collegi uninominali e quelli plurinominali di Camera e Senato previsti dal Rosatellum. Sono circa 60 i collegi uninominali del Mattarellum modificati (su 232): in pratica uno su quattro. ▶ pagina 9

Verso il voto. Rispetto al 2013 la Lombardia «sfila» un seggio al Veneto - Ok del governo con «parere», pronti a modifiche su richiesta delle Camere

Rosatellum, la nuova mappa dei collegi

Nell'uninomiale ridisegnati circa 60 (su 232) rispetto al Mattarellum del '93 - Partiti in trincea

Mariolina Sesto

ROMA

■ Arriva la mappa dei collegi del Rosatellum. L'ultimo atto, dopo l'approvazione della legge elettorale, è stato compiuto ieri dal governo con il via libera al decreto legislativo che disegna i collegi uninominali e quelli plurinominali di Camera e Senato. E adesso che è disponibile la tabella aggiornata dei seggi per circoscrizione si scopre anche che, alla Camera, la Lombardia guadagna un deputato e lo "sottrae" al Veneto. I lombardi eleggeranno cioè 102 deputati (anziché i 101 del 2013) mentre i veneti ne eleggeranno 50 anziché i 51 delle ultime politiche. Una variazione che nulla ha a che vedere con la ridefinizione dei collegi ma che è determinata dalla nuova circoscrizione assegnata dal Rosatellum alla Lombardia. Una circoscrizione in più ha inciso sul numero dei cosiddetti "resti" e ha determinato l'assegnazione di un seggio in più.

Ma è la mappa dei collegi

che ieri è stata al centro dei lavori del consiglio dei ministri, e che ha suscitato - stando ad alcune voci - dissidi e accuse reciproche fra partiti, persino all'interno delle stesse coalizioni. «Vediamo se si sono disegniati i collegi su misura, ma non ho paura» ha tuonato il candidato premier M5S Luigi Di Maio. Pur essendo un passaggio tecnico, la definizione dei collegi ha profonde ricadute di tipo elettorale. Da qui il pressing dei partiti per portare a casa il risultato più favorevole. Il testo varato dal governo, comunque, passa adesso alle Camere che dovranno esprimere il loro parere. Ed arriva in Parlamento "accompagnato" da un "parere" stilato dallo stesso governo. L'Esecutivo è pronto ad accogliere eventuali istanze parlamentari.

Il lavoro, condotto da una commissione tecnica presieduta dal presidente dell'Istat Giovanni Alleva, ha preso a modello (secondo le indicazioni contenute nella stessa delega) il Mattarellum del '93.

Gli attuali collegi uninominali della Camera sono stati disegniati dunque in base alla mappa dei collegi uninominali del Senato previsti dalla legge di 14 anni fa. Che però ha dovuto fare i conti con la nuova situazione demografica certificata dall'ultimo censimento del 2011.

Nello schema d'entrata del decreto in consiglio dei ministri, rispetto alla mappa del '93, 8 circoscrizioni cambiano il numero dei collegi: Lombardia 2 e Lombardia 3 passano da 7 a 8 collegi; Sicilia 1 passa da 10 a 9; Veneto 1 da 7 a 8 e Veneto 2 da 10 a 11; l'Emilia Romagna acquista due collegi passando da 15 a 17 mentre l'Umbria passa da 5 a 3 e la Basilicata da 5 a 2 per un ricalcolo dovuto alla trasposizione dei seggi dal Senato alla Camera. Sono queste dunque le circoscrizioni che vanno incontro a maggiori modifiche rispetto allo schema di partenza. In altre, invece, le modifiche sono state più limitate perché si è dovuti intervenire solo per riportare

"in soglia" (cioè con un'adeguata quantità di popolazione) alcuni collegi: è il caso di un collegio in Friuli, sei nel Lazio (5 nel Lazio 1 e uno nel Lazio 2) e 2 in Campania (uno in Campania 1 e uno in Campania 2). In 12 circoscrizioni invece la mappa dei collegi è rimasta tale quale quella del Senato del '93. In tutto, sono circa 60 i collegi uninominali del Mattarellum modificati (su 232): in pratica uno su quattro.

I collegi plurinominali sono stati poi formati dall'aggregazione di collegi uninominali contigui.

Il testo del decreto passa adesso alle commissioni Affari costituzionali della Camera e del Senato che avranno 15 giorni di tempo per formulare i loro pareri. L'ultima parola spetterà al governo che potrà accogliere o lasciar cadere le istanze parlamentari. A metà dicembre il ridisegno dei collegi sarà ultimato. Pronto nel caso in cui si vada a votare a marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rosatellum: ecco la nuova mappa dei collegi

 I collegi persi o acquistati rispetto alla legge Mattarella del 1993

CAMERA		Collegi uninominali	Seggi proporzionali	TOT
Piemonte 1		9	14	23
Piemonte 2		8	14	22
Valle d'Aosta		1	0	1
Lombardia 1		15	25	40
Lombardia 2		8 +1	14	22
Lombardia 3		8 +1	15	23
Lombardia 4		6	11	17
Trentino A.A.		6	5	11
Veneto 1		8 +1	12	20
Veneto 2		11 +1	19	30
Friuli V.G.		5	8	13
Liguria		6	10	16
Emilia Romagna		17 +2	28	45
Toscana		14	24	38
Umbria		3 -2	6	9
Marche		6	10	16
Lazio 1		14	24	38
Lazio 2		7	13	20
Abruzzo		5	9	14
Molise		2	1	3
Campania 1		12	20	32
Campania 2		10	18	28
Puglia		16	26	42
Basilicata		2 -3	4	6
Calabria		8	12	20
Sicilia 1		9 -1	16	25
Sicilia 2		10	17	27
Sardegna		6	11	17

SENATO		Collegi uninominali	Seggi proporzionali	TOT
Piemonte		8	14	22
Valle d'Aosta		1	0	1
Lombardia		18	31	49
Trentino A.A.		6	1	7
Veneto		9	15	24
Friuli V.G.		2	5	7
Liguria		3	5	8
Emilia Romagna		8	14	22
Toscana		7	11	18
Umbria		2	5	7
Marche		3	5	8
Lazio		10	18	28
Abruzzo		2	5	7
Molise		1	1	2
Campania		11	18	29
Puglia		8	12	20
Basilicata		1	6	7
Calabria		4	6	10
Sicilia		9	16	25
Sardegna		3	5	8